

PAROLA DI SCOUT

MARCO BORRI

www.3borri.it



La distinta è un documento di particolare interesse per l'osservatore, è tra i primi obiettivi quando quest'ultimo arriva al campo. Si tratta della lista di tutti i partecipanti

DISTINTA DELLA GARA: ECCO I SEGRETI

alla gara sulla quale vengono riportati, tra le varie cose, i numeri di maglia, i nomi e le date di nascita dei calciatori. Soprattutto quando si osservano i giovani, fare caso alla data di nascita può fornire informazioni interessanti legate al potenziale sviluppo, alla precocità e alla tardività del soggetto osservato. Parallelamente al

problema dell'identificazione del talento, esiste anche l'effetto dell'età relativa. L'incidenza dell'età relativa è il fenomeno in base al quale vengono selezionati i giovani calciatori nati nei primi mesi dell'anno rispetto ai coetanei nati alla fine. Questo effetto è particolarmente diffuso durante gli anni dell'adolescenza. Nel cal-

cio giovanile europeo esistono importanti asimmetrie nella distribuzione delle date di nascita che favoriscono i giocatori nati nella prima metà dell'anno (da gennaio a giugno). La distribuzione della data di nascita però non può essere usata da sola per discriminare i giocatori meno maturi. In questo contesto,

l'indicazione dello stato di maturità sembrerebbe più pertinente (Alessandro Gambaretto). La distinta consente di identificare i calciatori, eliminare sin da subito quelli anagraficamente non interessanti, sempre che non si desideri effettuare un monitoraggio di tutti i calciatori della partita in questione. Non è sempre

facile ottenerla, ma individuare il tifoso, il giornalista e così via, che ne sono in possesso può consentire di superare questa difficoltà.

* OSSERVATORE ABILITATO FIGC
AUTORE DEI LIBRI:
"L'OSSERVATORE CALCISTICO A 360°" (2014);
"MANUALE DEL TALENT SCOUT NEL CALCIO" (2017)
CALZETTI & MARIUCCI EDITORI

L'OSSERVATORE MARCO BORRI



Marco Borri, 33 anni, ha lavorato con Varese e AlbinoLeffe

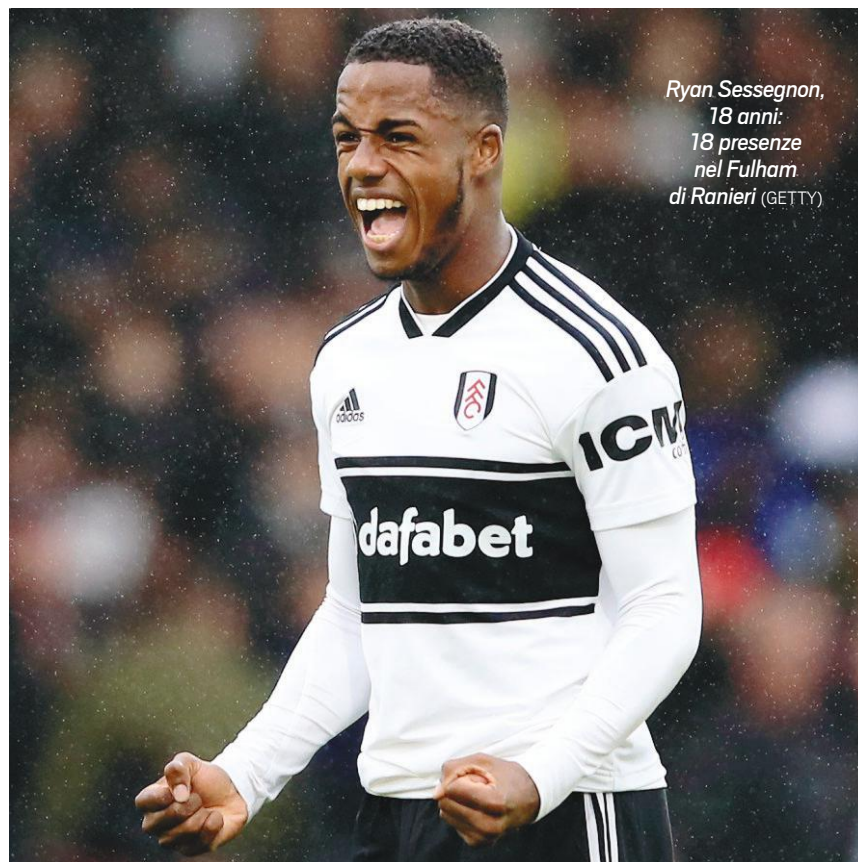
UNA SQUADRA COMPOSTA DA 4 SCOUT ABILITATI FIGC (BORRI, LA SPISA, ERVIGI, MIRRA) SEGUE PER TUTTOSPORT LE PARTITE DI TUTTO IL MONDO E OGNI VENERDÌ COMPILA SUL GIORNALE LA DETTAGLIATA SCHEDA TECNICA DI UN GIOCATORE

FILIPPO CORNACCHIA

Occhio al Fulham di Claudio Ranieri. Le difficoltà di classifica non stanno frenando il decollo di Ryan Sessegnon. «E' un esterno moderno già nel giro dell'Under 21 inglese, un 2000 con potenzialità importanti», assicura l'osservatore Marco Borri, il quale assieme ad altri tre scout abilitati Figc (Ervigi, La Spisa, Mirra) segue le partite di tutto il mondo per Tuttosport. «Quello per Sessegnon è stato un colpo di fulmine quasi casuale».

Cioè?

«A marzo del 2017 sono stato in Inghilterra per un tour a metà tra l'aggiornamento professionale e la vacanza. Mi intrigava vedere una partita a Craven Cottage, lo storico stadio del Fulham. Impianto piccolo, panchine in legno, atmosfera inglese. Ero attaccato al campo. Durante il riscaldamento del Fulham ho visto questo ragazzo che svolgeva ogni esercizio con estrema naturalezza e grande serenità nonostante stesse per giocare uno scontro importante di Championship (la serie B inglese) contro il Wolverhampton. In campo mi ha impressionato fin da primi minuti: veloce, intraprendente, incredibile facilità di corsa. La distinta della gara mi è arrivata successivamente e quando ho letto che Sessegnon era un duemila quasi non ci credevo. Invece era tutto giusto e da quel giorno l'ho continuato a monitorare».



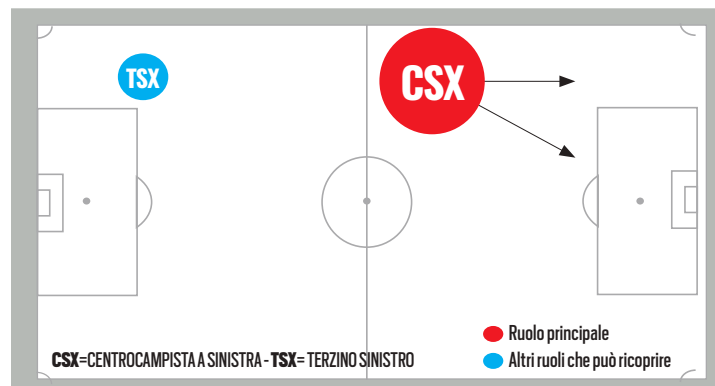
Ryan Sessegnon, 18 anni: 18 presenze nel Fulham di Ranieri (GETTY)

LA MIA SCHEDA TECNICA SU R. SESSEGNON

ANNO DI NASCITA	CLUB
18/5/2000	FULHAM
RUOLO	PIEDE
ESTERNO SINISTRO	SINISTRO
NAZIONALE	ALTEZZA/PESO
INGHILTERRA U.21	174 CM/68 KG
ABILITÀ TECNICA	QUALITÀ FISICHE
7.5	8.5
CAPACITÀ TATTICHE	POTENZIALITÀ DA...
7	JUVE, CHELSEA

Esterno sinistro con attitudini offensive. Normolineo di media statura, mancino, buona tecnica. E' un mix di forza e velocità. E' dotato di una bella corsa: a bassa intensità le braccia sono leggermente distese lungo il tronco, ad alta intensità queste si flettono e la corsa assume ancor più efficacia. Deve migliorare tatticamente in fase difensiva.

L'INGLESE AI RAGGI X di wyscout®



«FRECCIA SESSEGNON VELOCITÀ, FORZA E STRAPPI ECCO UN JOLLY DI SINISTRA»

«INSERIMENTI E GRANDI ACCELERAZIONI ARRIVA AL CROSS CON MOLTA FACILITÀ»

Sensazioni?

«Sempre più positive, è in continua crescita. E' un esterno mancino moderno, esprime forza e velocità».

Ma è più un terzino o un'ala?

«Nasce laterale basso, ma secondo me esploderà ad alto livello come esterno di un centrocampista a quattro con predominanti attitudini offensive. Arriva sul fondo con facilità e continuità, è abile e puntuale a inserirsi con e senza palla. Come si dice in gergo: "ha gamba". Non mi stupisce che Ranieri contro il Chelsea lo abbia sperimentato come attaccante. Sessegnon è uno che attacca lo spazio con i tempi giusti, ti salta anche in dribbling o sfruttando le sue accelerazioni. E' una freccia che vive di strappi, anche da fermo. Dal-

la tre quarti in su è molto pericoloso: è particolarmente efficace quando va sul fondo per servire assist o calciare in porta. Ricorda un po' Evra da giovane, ma è talmente duttile che a volte viene impiegato anche a destra».

Margini di miglioramento?

«Può e deve migliorare in fase difensiva, a volte pare non tenere le giuste distanze, sembra un po' "svagato". L'arrivo di un tecnico italiano come Ranieri non può che giovare a Sessegnon. Altri difetti? Sotto pressione, ogni tanto commette degli errori: non è una questione di tecnica, bensì di giovane età. Sono aspetti che correggerà».

Glielo fa pensare qualcosa in particolare?

«Mi sono informato su Ses-

segnon con persone vicino al Fulham e tutti mi hanno dato la stessa risposta: ragazzo serio, gran lavoratore stimato dall'ambiente e dai compagni, che infatti in campo si affidano molto a lui».

Lo vedrebbe già pronto per una big come la Juventus?

«Potenzialmente può diventarlo in futuro, ora come ora è difficile aggiungere qualcuno a questa Juve perché ha raggiunto un livello incredibile. Sessegnon ha prospettive da top, ma tra il Fulham e una big come quella bianconera necessiterebbe di un passaggio intermedio: una squadra inglese di livello superiore che ne aumenti gli stimoli senza però stravolgerlo a livello ambientale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

3

GLI ASSIST

di Sessegnon col Fulham. Ha segnato anche un gol in Premier

7

LE PRESENZE

con l'Under 21 dell'Inghilterra, dove insegue ancora il primo gol

3.2

IDRIBBLING

in media a partita: 57% la percentuale di quelli riusciti

1.5

ICROSS

in media a partita: 16.3% la percentuale di quelli accurati

44.4

IPASSAGGI

in media a partita: l'82.8% la percentuale di quelli accurati

5.5

IDUELLI

offensivi in media a partita: 45.9% la percentuale di quelli vinti

GIÀ PUBBLICATI 2 novembre: Leao (Lilla) Osservatore La Spisa; 9 novembre: Todibo (Tolosa) Osservatore Ervigi; 16 novembre: Lucas Halter (A. Paranaense) Osservatore La Spisa; 23 novembre: Bettella (Atalanta) Osservatore Mirra; 30 novembre: Skov Olsen (Nordsjaelland) Osservatore Ervigi

PAROLA DI SCOUT

TORINO. Ogni squadra di osservatori ha il proprio coordinatore e Marco Borri è stato il "capo scout" in questa stagione di "A Caccia di talenti" di Tuttosport.

Di sotto proponiamo i giocatori, selezionati dagli osservatori di questa rubrica, tra la scorsa stagione (Liguori) e quella attuale (Ervigi, La Spisa, Mirra e ovviamente lei). L'intuizione che l'ha colpita di più?

«Devo fare i complimenti a tutti i ragazzi. Ma se proprio devo fare un nome di solo un giocatore, dico Todibo per l'intuizione e la tempistica con cui Andrea Ervigi l'ha presentato qui su Tut-

tosport. La scheda tecnica è del 9 novembre, quando il francese era sconosciuto ai più. Dopodiché è iniziato un tormentone di mercato conclusosi a gennaio con il trasferimento di Todibo dal Tolosa al Barcellona. Ma le intuizioni di livello sono state molte».

Altri colpi?

«Liguori segnalava Szoboszlai, il gioiellino del Salisburgo, già il 21 aprile dello scorso anno. Senza dimenticare Leao (di La Spisa). E pure Mastrantonio, un talento che lo scout Mirra, grande esperto di "made in Italy", ha pescato addirittura in serie D».

«C'È UN ALTRO SEGRETO: LE 3 C»



VIVERE DA OSSERVATORI CALCISTICI
Esperienze e consigli

"Vivere da osservatori calcistici Esperienze e consigli"

In questi mesi, attraverso la rubrica settimanale "Parola di scout", lei ha fornito una sorta di bignami sul mestiere. Un ultimo consiglio?

«Prendo spunto dalla mia pubblicazione ("Vivere da osservatori calcistici - Esperienze e consigli") appena uscita e da un comandamento di Riccardo Brandinalli (Milan), che è uno dei 20 scout intervistati in questo libro. Un bravo osservatore deve disporre delle "3C": conoscere, cercare, cogliere. Già, conoscere i calciatori della realtà per la quale si lavora; saper cercare con metodo e logica, instaurando rapporti umani nel territorio; saper co-

LO SCOUT BORRI: «I MEZZI TECNOLOGICI AIUTANO, MA IL LAVORO SUL CAMPO SARÀ SEMPRE LA PRIORITÀ»

gliere, ovvero disporre, di quell'istinto naturale capace di individuare se l'osservato ha qualcosa di speciale rispetto agli altri coetanei».

Se avesse la bacchetta magica, cosa cambierebbe del mondo degli osservatori?

«Farei in modo che si credesse ancora di più in questa professione, a partire dai settori giovanili, attraverso aree scouting consolidate costituite da professionisti. La tecnologia aiuta, ma il fiore all'occhiello sarà sempre il lavoro sul campo in questo mondo».

FC.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TALENTI SELEZIONATI AL CENTRO DEL MERCATO

TODIBO-BARÇA, RODRYGO-REAL TUTTE LE INTUZIONI DEGLI SCOUT

FILIPPO CORNACCHIA
TORINO

«Un nuovo Khedira? C'è Van de Beek, '97 dell'Ajax». L'avventura di "A caccia di talenti di Tuttosport" è iniziata con questa relazione dello scout Nicola Liguori. Era il 24 marzo 2018, più di un anno fa, e dei talenti di Amsterdam non si parlava certo come adesso. Dodici mesi fa l'olandese era una scommessa sicura, secondo Liguori, adesso un pezzo costoso dei Lancieri: la Roma ci ha provato già a gennaio, mentre il Liverpool è segnalato caldo per giugno.

AFFARE FATTO Già del Real Madrid, invece, è l'attaccante Rodrygo del Santos, che i blancos hanno prenotato un anno (estate 2018) per l'altro (2019) pagandolo 45 milioni. «Il brasiliano è un 2000 da top club», pronosticava il 31 marzo 2018 sempre Liguori.

Dal Real al Barcellona. «C'è un potenziale nuovo Manolas nel Tolosa, è un '99», assicurava l'osservatore Andrea Ervigi a inizio novembre. Il francese a gennaio si è poi accasato alla corte di Messi: i blaugrana hanno battuto in volata Juventus, Real Madrid, Liverpool, Lione.

Altri casi simili a quelli di Todibo, spulciando nelle 35



Jean-Clair Todibo, 19 anni, del Barcellona (AFPS)



Rafael Leao, 19 anni, del Lilla



Rodrygo, 18 anni, del Santos

relazioni forniteci dagli osservatori in questi mesi (a fianco trovate tutti i giocatori selezionati), si verificheranno tra luglio e agosto. Qualche esempio? Rafael Leao, 19enne della sorpresa Lilla

(relazione di La Spisa, 2 novembre) sta confermando le aspettative: 7 gol, 2 assist e le attenzioni sempre più forti di Barcellona e Everton. Per l'ungherese del Salisburgo Szoboszlai, indicato il 21

aprile 2018, è già sicura l'asta internazionale: Inter, Juventus, Manchester United, Psg. Stesso discorso per un altro centrocampista: Lucien Agoume, 17enne del Sochaux (Ligue 2): «Ricorda Pogba», scriveva Ervigi il mese scorso. Sembrano pensarla così anche i dirigenti di Juventus, Milan, Inter e Manchester City. Altri nomi di cui sentirete parlare molto nelle cronache di mercato: Skov Olsen (nel mirino di Barcellona, Tottenham, Fiorentina); Havertz (Juve, Bayern), Halter (Roma e City), Sessegnon (Chelsea e Tottenham), Okafor (Borussia Dortmund e Inter), Berge (Fiorentina, Lione), Szymanski (Napoli, Inter, Liverpool)...

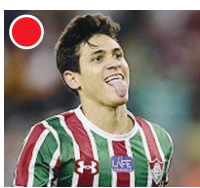
MADE IN ITALY

Tanta Europa e Sudamerica, senza però tralasciare l'Italia. Il Bordeaux ha preso in parola lo scout Gianluca Mirra, che considera il milanista Bellanova il terzino dell'Italia del futuro. Ma diversi club si sono fatti incuriosire da un'altra segnalazione di Mirra: «In serie D c'è un 19enne di nome Mastrantonio che potrebbe ripetere la scalata di Fabio Grosso». Magari è solo una coincidenza: ma da quel 15 febbraio a Monterosi sono apparsi gli osservatori di diverse squadre di A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Erling B. Haland
18 anni, Salisburgo



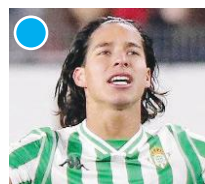
Pedro, 21 anni
Fluminense



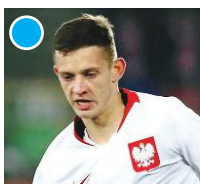
Amine Gouiri
19 anni, Lione



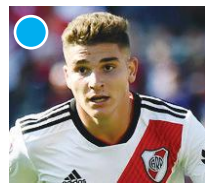
Luca Vido
22 anni, Perugia



Diego Lainez
18 anni, Betis



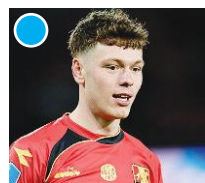
S. Szymanski
19 anni, L. Varsavia



Julian Alvarez
19 anni, River Plate



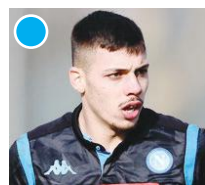
Willem Geubbels
17 anni, Monaco



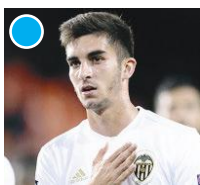
A. Skov Olsen
19 anni, Nordsjaelland



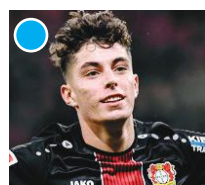
Noah Okafor
18 anni, Basilea



Gianluca Gaetano
18 anni, Napoli



Ferran Torres
19 anni, Valencia



Kai Havertz
19 anni, Bayer L.



Guus Til
21 anni, Az Alkmaar



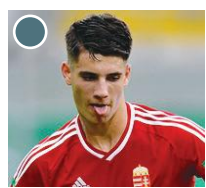
Antonio Marin
18 anni, D. Zagabria



Ryan Sessegnon
18 anni, Fulham



Donny Van De Beek
21 anni, Ajax



Dominik Szoboszlai
18 anni, Salisburgo



Aurelien Tchouameni
19 anni, Bordeaux



Lucien Agoume
17 anni, Sochaux



Rodri, 22 anni
Atletico Madrid



Riccardo Ladineti
18 anni, Cagliari



Njegos Petrovic
19 anni, R. Belgrado



Sander Berge
21 anni, Genk



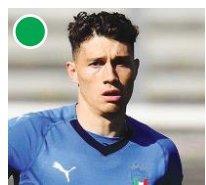
Arne Maier
20 anni, H. Berlino



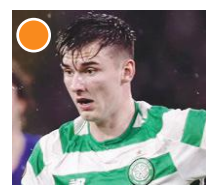
Valerio Mastrantonio
19 anni, Monterosi



Raoul Bellanova
18 anni, Milan



Davide Bettella
18 anni, Pescara



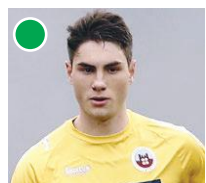
Kieran Tierney
21 anni, Celtic



Lucas Halter
18 anni, Atletico P.



Kik Pierie
18 anni, Heerenveen



Marco Varnier
20 anni, Atalanta

● ATTACCANTI
● TREQUARTISTI E ALI

● CENTROCAMPISTI
● DIFENSORI CENTRALI ● TERZINI

GLI OSSERVATORI



Nicola Liguori,
46 anni,
ha lavorato
nel Napoli



Marco Borri,
33 anni,
ha lavorato
nel Varese



Andrea Ervigi,
31 anni, lavora per
il vivaio del Padova



Andrea La Spisa,
37 anni,
ha lavorato
nel Parma



Gianluca Mirra,
35 anni,
ha lavorato
con Napoli
e Sambenedettese